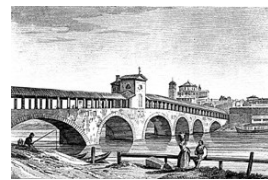




LA STELLA



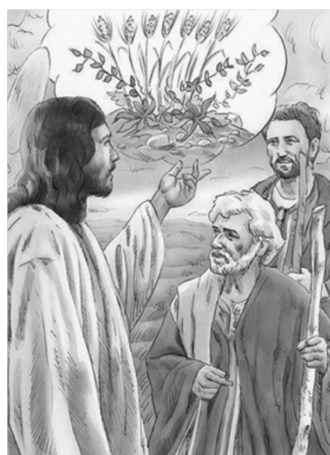
Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 34 / domenica 19 luglio 2020 - XVI domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

IL BUON SEME E LA ZIZZANIA

Il Vangelo della domenica

Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, di-



cendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?".

"No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccolgete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio".

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

"Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo". Ci stupisce e suscita in noi mille interrogativi quella strana mescolanza di bene e di male che in rivoli diversi scorre sotto i nostri occhi. Vediamo

riversata nei nostri cuori la bontà di Dio, che ci muove al bene e alle migliori espressioni di amore, ma non sfugge al nostro sguardo il male che si nasconde, si annida nel nostro spirito per poi emergere prepotente fino a farci temere il soffocamento di ogni bontà. Non facciamo fatica a riconoscere la fonte primaria ed unica del bene che è in noi: l'ha seminato il buon Dio infondendo in noi un alito di vita e un germe d'immortalità. Ci ha resi simili a lui ornandoci di una grande dignità. Ha sparso nel campo del mondo come creatore il buon seme dando la vita a tutto ciò che esiste. Ci colma di stupore e di meraviglia quando contempliamo le sue opere: "Come sono grandi le tue opere, Signore!", esclamava il salmista. Poi quello stesso splendore appare, ci deturpato nella natura e nella nostra vita: San Paolo affermava domenica scorsa: "Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto". Al gemito della natura che ci circonda, si associa sin dal principio il dolore dell'uomo: "anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo". Ed ecco l'interrogativo che da sempre l'uomo rivolge al suo creatore e signore: "Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania?". È chiara la risposta del Signore: "Un nemico ha fatto questo". Anche il male ha la sua fonte; è scaturito da una ribellione che ha tramutato in odio l'amore. Si è insinuato nella vita dell'uomo e ne ha deturpato la splendida immagine che Dio vi aveva impresso. Da qui scopriamo l'effetto della zizzania sparsa nel campo del mondo. La frenesia del bene ci fa desiderare e sperare un intervento immediato del Signore che ci consenta di estirpare dalle radici il male dal nostro mondo, ma dobbiamo, pur senza rassegnarci ad esso, dotarci di pazienza e comprendere, alla luce dello Spirito, che ogni esperienza umana è da redimere perché vissuta nella realtà del peccato e poi affidata alla divina misericordia. Per questo il sacrificio di Cristo è un memoriale che si ripete con tutta la sua efficacia in continuità nella vita del mondo e di ogni uomo. Solo alla fine potremmo finalmente constatare che tutto è stato restaurato in Cristo e la giustizia ha vissuto in pienezza il suo trionfo. []

Prega con il Vangelo

Signore Gesù, donaci la forza di spargere con perseveranza il seme della tua grazia, che produce le buone opere e ci rende costruttori, assieme allo Spirito Santo, del tuo Regno d'amore; fa' che cooperiamo, col divino Paraclito, alla crescita di esso ed elargisci a noi la costanza di espanderlo sempre di più, con la nostra assidua testimonianza, lievito di crescita spirituale per noi e per il nostro prossimo.

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N.	100 euro
N. N.	100 euro
N. N.	50 euro
N. N.	50 euro
N. N.	50 euro
N. N.	50 euro
N. N.	20 euro
N. N.	20 euro



CALENDARIO LITURGICO / dal 19 al 26 luglio 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
19 LUGLIO DOMENICA	8.00 8.30	lodi s. messa / pro populo
XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	11.00	s. messa / pro populo
	17.00 17.30	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia
20 LUGLIO LUNEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Apollinare	8.30	s. messa / def. Regina e Placido
21 LUGLIO MARTEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Lorenzo da Brindisi	8.30	s. messa / def. Angelo / Aurelio / Pedrazini Ida e Negri Luigi
22 LUGLIO MERCOLEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Maria Maddalena	8.30	s. messa / intenzione offerente
23 LUGLIO GIOVEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Brigida patrona d' Europa	8.30	s. messa / def. Nina e Antonio
24 LUGLIO VENERDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Cristina di Bolsena	8.30	s. messa / def. Grosso Sandro e Carelli Esterina
25 LUGLIO SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Giacomo apostolo	17.00 17.30	rosario canto del vespro
	18.00	s. messa / def. fam. Tagliasacchi Santi Albani Carlo-Stella Rogora
26 LUGLIO DOMENICA	8.00 8.30	lodi s. messa / def. Adele Desolina Carolina def. Regina Angelo Siro Erminio Placido
Ss. Gioacchino e Anna Genitori della V. Maria	11.00	s. messa / pro populo
	17.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. def. fam, Curti Gardella Bianchi Parazzoli e Clerici / Carini Beppe
XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO		

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.